

I libri di Ca' Foscari 14
Discorsi inaugurali 1

e-ISSN 2610-9506
ISSN 2610-8917

Discorso inaugurale della Magnifica Retttrice

Anno accademico 2020/2021

Tiziana Lippiello



Edizioni
Ca' Foscari



Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice
Anno accademico 2020/2021

I libri di Ca' Foscari
Discorsi inaugurali

14 | 1



Edizioni
Ca' Foscari



**Discorso inaugurale
della Magnifica Rettore**
Anno accademico 2020/2021

Tiziana Lippiello

Venezia
Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing
2021

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice. Anno accademico 2020/2021
Tiziana Lippiello

- © 2021 Tiziana Lippiello per il testo
© 2021 Joangela Ceccon per la traduzione in inglese
© 2021 Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing per la presente edizione
© Riccardo Zipoli e Edizioni Ca' Foscari per l'immagine di copertina:
Aula Baratto, pedana in noce a tasselli mobili, 1935-36. Particolare. Fotografia di
Riccardo Zipoli, rielaborazione grafica di Edizioni Ca' Foscari. Tratta da R. Zipoli, *In
Domo Foscari*, Venezia, 2018, p. 140, fig. 5 (per gentile concessione)



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale
This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License



Qualunque parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, senza autorizzazione, a condizione che se ne citi la fonte.

Any part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means without permission provided that the source is fully credited.

Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing
Fondazione Università Ca' Foscari
Dorsoduro 3246 | 30123 Venezia
<http://edizionicafoscari.unive.it/> | ecf@unive.it

1a edizione luglio 2021
ISBN 978-88-6969-519-3 [ebook]
ISBN 978-88-6969-520-9 [print]

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice. Anno accademico 2020/2021 / Tiziana Lippiello
— 1. ed. — Venezia: Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing, 2021. — 52 p.; 23 cm. — (Libri di
Ca' Foscari; 14, 1). — ISBN 978-88-6969-520-9.

e-ISSN 2610-9506
ISSN 2610-8917



URL <https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/collane/i-libri-di-ca-foscari/>
URL <https://edizionicafoscari.unive.it/en/edizioni/libri/78-88-6969-520-9/>
DOI <http://doi.org/10.30687/978-88-6969-519-3>

Sommario

DISCORSO INAUGURALE
DELLA MAGNIFICA RETTRICE TIZIANA LIPPIELLO

1 Un nuovo inizio 11

INAUGURAL ADDRESS
BY THE RECTOR TIZIANA LIPPIELLO

2 A New Beginning 33

Questo volumetto inaugura una nuova serie all'interno dei «Libri di Ca' Foscari». Essa raccoglie i discorsi d'inaugurazione dell'anno accademico, nei quali, come da tradizione, vengono indicate le scelte politiche fondamentali dell'Ateneo e le linee di sviluppo per il futuro.

VENETIA.

MERAN



UNIVERSITATIS
FOSCARI

Università
del Friuli Venezia
Giulia

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice

Anno accademico 2020/2021

Tiziana Lippiello



VENETIA

Università
Ca' Foscari
Venezia





Un nuovo inizio

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice Tiziana Lippiello

Gentilissime, gentilissimi,

Vorrei innanzitutto esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile questo nuovo inizio, in un momento straordinariamente difficile che, assieme a un senso di solitudine, ci ha imposto nuove modalità di lavoro, di socialità, di condivisione. Abbiamo avuto ancora più consapevolezza, in questi mesi, di quanto sia importante dedicare sempre più attenzione alla 'persona', qualunque sia il suo ruolo.

La necessità di riorganizzare e ripensare le modalità di lavoro sta rivelando il grande spirito di servizio e la capacità di adattamento del personale, che pur nelle difficoltà è riuscito a garantire continuità alle attività a supporto della didattica, della ricerca e del funzionamento complessivo dell'università.

La pandemia non ci ha fermati: grazie allo sforzo collettivo dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, dei collabo-

“ **Ca' Foscari ha saputo reagire, proseguendo regolarmente nelle proprie attività in tutta sicurezza**

ratori ed esperti linguistici, del personale tecnico scientifico, delle bibliotecarie e dei bibliotecari, della comunità studentesca l'università ha saputo reagire, proseguendo regolarmente nelle proprie attività in tutta sicurezza.

Diversi mesi fa abbiamo lanciato la campagna *#IoSonoResponsabile*, sposata anche dal Ministero dell'Università, e avviato una campagna di screening alla quale abbiamo aderito in molti. Ora ci prepariamo all'avvio della campagna vaccinale, siamo in contatto con la Regione Veneto, che ringrazio per il costante sostegno.

A un anno dall'emergenza sanitaria oggi possiamo dire che la nostra università è un luogo sicuro. In ateneo sono state registrate alcune decine di casi di contagio, nessun focolaio. Ringrazio tutti per il senso di responsabilità e i nostri uffici, in particolare il nostro Ufficio Prevenzione e Protezione Rischi, per averci tutelati.

È ora tempo di uscire dalla logica dell'emergenza e cogliere il futuro come un'opportunità, per ripensare insieme l'organizzazione del lavoro e le modalità di erogazione dei servizi.

In questi mesi abbiamo imparato a vivere disciplinandoci, nel rispetto degli spazi e dei tempi degli altri e della natura. Dovremo anche imparare a considerarci solo una parte di un ecosistema complesso.

Mettere al centro il capitale umano e riconoscere le competenze del personale attraverso un piano di sviluppo finalizzato alla valorizzazione delle professionalità sarà una delle sfide che ci vedranno impegnati, tutti insieme, ognuno per la propria parte.

” **Mettere al centro il capitale umano e riconoscere le competenze del personale**

1 La nostra storia: quando e perché nasce Ca' Foscari

Siamo innanzitutto una libera comunità fondata sulla domanda di sapere da parte di discenti, raccolti attorno a docenti che impartiscono *lectiones*. Da questi primi nuclei, nell'undicesimo secolo nacque a Bologna l'Università: un evento fondamentale nella storia europea.

Ca' Foscari nasce all'incirca otto secoli più tardi, quando, nel novembre del 1866, subito dopo la liberazione di Venezia, Luigi Luzzatti «esponeva l'idea della fondazione di un istituto superiore di commercio».

Dal 5 agosto 1868 sino alla fine del secolo, è l'unico polo in Italia per la formazione di economisti, insegnanti di materie tecniche e di lingue straniere di tutto il mondo, aspiranti consoli.

Alla sua costituzione partecipano le istituzioni locali: la Provincia, la Camera di commercio e il Comune, che la finanziano. Il Comune metterà a disposizione anche l'uso di Palazzo Foscari. La nostra Regia Scuola partecipa ai dibattiti politici sul futuro della città (con il suo porto), mentre Venezia si avvia a diventare una capitale nei settori della cultura, del cinema, del turismo, dell'industria. Negli anni Sessanta del secolo scorso la Facoltà di Chimica Industriale apre l'Ateneo alla cultura scientifico-tecnologica, in connessione con uno dei più grandi poli chimici d'Europa: Porto Marghera. È di quegli anni anche l'apertura alle discipline umanistiche. Ca' Foscari è cresciuta mantenendo la vocazione di istituto di formazione saldamente ancorato ai bisogni del territorio. Ma quel legame originario con le istituzioni locali nel progettare il futuro di questo ricchissimo territorio si è progressivamente affievolito.

È tempo di riprendere quella progettualità condivisa e di lungo termine che animò gli animi di docenti, studiosi e politici di allora.

**È tempo di
riprendere quella
progettualità
condivisa e di
lungo termine** ”



2 Le donne di Ca' Foscari

Se furono uomini a determinare la nascita della nostra Scuola di commercio, in collegamento con le mire espansionistiche del territorio e della nazione, merita una menzione particolare il lavoro pionieristico svolto dalle studentesse e dalle docenti di Ca' Foscari nell'emancipazione del ruolo della donna nell'istruzione e nella società.

Nonostante il diritto delle donne all'istruzione fosse uno dei temi discussi sin dall'Unità d'Italia, nella seconda metà dell'Ottocento il nostro Paese registrava ancora l'80% di analfabetismo femminile.

“ **Non ho mai ritenuto il mio essere donna una credenziale da esibire**

La Regia Scuola Superiore di Commercio è stata una scuola maschile per eccellenza: nei suoi primi venticinque anni nessuna donna lascia traccia di sé nei verbali dei licenziati. Il primo nome femminile affiora nel 1893. Non fu un caso isolato: allorché nel 1883 la nostra Scuola divenne, unica nel Regno, sede d'esame anche per il conseguimento di diplomi di Magistero da esterni, ragazze poco più che ventenni giunsero qui per conquistarsi il diritto all'autonomia e all'emancipazione sociale. (La presenza femminile in aula rimase limitata, fino agli anni Trenta quasi sempre sotto la soglia del 10% degli iscritti, con indirizzo di studio prevalente nelle lingue straniere; le iscritte a economia costituivano rare eccezioni).

Quando sono stata eletta Rettrice, la prima cosa che quasi tutti mi hanno chiesto è stata: «Che effetto fa essere il primo Rettore donna di Ca' Foscari (e del Veneto), e una delle poche in Italia?». Una domanda alla quale continuo a rispondere allo stesso modo: non ho mai ritenuto il mio essere donna una credenziale da esibire per candidarmi alla guida di Ca' Foscari, né ho mai pensato che questo percorso potesse risultermi più difficile in quanto donna.

Certo, le disparità esistono: c'è un problema di conciliazione tra vita e lavoro, che spesso costringe noi donne a interrompere la carriera o a rinunciare alla famiglia; dobbiamo fare di più per superare questo divario e mi impegnerò personalmente per migliorare la condizione attuale.

”
**Esiste
un problema
di conciliazione
tra vita e lavoro**

Credo che prima di tutto contino la motivazione e la prospettiva con cui guardiamo naturalmente al lavoro e alla vita personale: l'obiettivo di migliorare e migliorarci costantemente deve corrispondere a una spinta interiore, non al bisogno o al desiderio di dimostrare che valiamo quanto e forse più degli uomini.

Trovo questa consapevolezza nelle ragazze di oggi, nelle nostre studentesse così come nelle mie figlie: coraggiose, sicure di sé e fiduciose nel futuro che non solo le attende, ma che loro stesse stanno contribuendo a costruire. A queste giovani vorrei dire: continuate a impegnarvi, guadagnatevi il vostro futuro con la preparazione e la forte motivazione. Tenacia, caparbia, intraprendenza, fiducia nelle vostre capacità e nelle vostre risorse interiori: sono il capitale di cui tutte disponete.

Fantina Polo: una donna del passato esemplare e coraggiosa

Permettetemi di raccontarvi una vicenda esemplare, che ci porta indietro nel tempo di circa settecento anni. Questa storia ci è tramandata da un documento, studiato dalla dott.ssa Alessandra Schiavon e conservato all'Archivio di Stato di Venezia, con cui abbiamo avviato collaborazioni proficue.

Siamo a Venezia, nel 1366: figlia dell'assai più noto Marco, rimasta orfana e poi vedova, Fantina Polo si presenta in tribunale per reclamare la propria eredità, di cui era stata privata dal marito e, dopo la sua morte, dalla potente famiglia di questo, che l'aveva affidata in custodia ai Procuratori di San Marco. Rimasta sola al mondo, Fantina non si rassegna e ingaggia una complessa battaglia legale contro la famiglia del suo defunto consorte e la potente magistratura veneziana: si prepara con scrupolo per la deposizione, rivendica con forza e caparbia le sue ragioni, fiduciosa nella giustizia e consapevole dei propri diritti che, alla fine, le vengono riconosciuti. Fantina: una donna del passato esemplare e coraggiosa. Mi sono un po' dilungata, ma ritengo sia importante guardare sempre al passato e alla nostra storia se vogliamo innovarci e rinnovarci.

Veniamo all'oggi. Negli ultimi dieci anni Ca' Foscari si è molto impegnata nelle questioni di genere. Abbiamo destinato borse di studio per favorire l'accesso delle studentesse alle di-

Favorire l'accesso delle studentesse alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e l'accesso delle donne ai ruoli apicali dell'Ateneo



scipline scientifico-tecnologiche (le cosiddette STEM), dove il divario rispetto ai loro coetanei maschi è ancora alto. Promuoviamo una serie di iniziative volte al rafforzamento del ruolo delle donne nel mondo del lavoro, quali ad esempio il progetto LEI - acronimo di Leadership, Energia, Imprenditorialità - attivo dal 2017, per opera del nostro Career Service, e accompagnato dall'ottobre 2020 dalla rivista quadrimestrale *Lei*, pubblicata da Edizioni Ca' Foscari.

Da anni siamo attivi nel campo dell'inclusione e contro ogni discriminazione e abbiamo avviato processi di maturazione della consapevolezza civile; si pensi ad esempio all'Archivio Scritture Scrittrici Migranti.

Certo, molto resta da fare, soprattutto per favorire l'accesso delle donne ai ruoli apicali dell'Ateneo (ancora poche le docenti in prima fascia: su 160 prime fasce 43 sono donne, il 26% circa). Dovremo impegnarci di più anche in tal senso.

3 Ricerca, studenti e merito

Riconoscere, coltivare, valorizzare e premiare il merito e le capacità individuali sono il vero tema: penso, in particolare, alla ricerca, ma in generale a tutti gli ambiti del nostro lavoro, compreso il diritto allo studio.

“
**La ricerca è ciò
che restituisce
fiducia e speranza**

Chi non conosce bene il mondo universitario può avere un'idea distorta della ricerca: tende spesso a concepire ricercatori e ricercatrici come persone assorbite esclusivamente dai propri studi, preoccupate di custodire gelosamente le proprie scoperte. La ricerca, invece, anche quando è ricerca di un singolo, è sempre un fatto collettivo, plurale: esige condivisione e partecipazione, e aspira idealmente a una ricaduta benefica sull'umanità intera. La ricerca è ciò che restituisce fiducia e speranza e ci rende consapevoli della complessità del mondo in cui viviamo, fornendoci gli strumenti per affrontare le difficoltà e le nuove sfide.

Ca' Foscari è nata nel segno dell'innovazione, aprendo strade fino a quel momento inesplorate, assecondando la naturale vocazione di questa straordinaria città. I nostri fondatori ebbero coraggio e intuizione, e noi dobbiamo avere lo stesso coraggio e la stessa capacità di visione.



La nostra università dovrà recuperare questo ruolo, adattandolo al presente, per formare le classi dirigenti, ma anche semplicemente le cittadine e i cittadini di domani, in grado d'incidere nel futuro del nostro Paese e dell'Europa.

“ **Rendere concrete le competenze teoriche e conciliare il sapere con il saper fare**

È a voi, ragazze e ragazzi, che ora voglio rivolgermi, perché un'università è tale soprattutto per la vostra presenza: mai come oggi, credo, questa parola - *presenza* - acquista una particolare tonalità emotiva. A voi, studentesse e

studenti, dottorande e dottorandi, tutti noi dobbiamo trasmettere competenza, professionalità, fiducia, senso di responsabilità. Nei vostri confronti abbiamo molti obblighi: il primo, irrinunciabile, è quello di infondervi la capacità di credere in voi stessi.

Vedo in voi una generazione più attenta e pronta a fare quel salto verso un futuro migliore, inclusivo e armonioso di quanto non lo sia la società nel suo complesso.

È importante stimolarvi a studiare, ad affrontare con competenza il futuro, per formare sempre più uomini e donne di valore, capaci di rendere concrete le competenze teoriche e conciliare il sapere con il saper fare.

L'istruzione, la ricerca, l'innovazione sono i pilastri di questa rinascita: lo studio ci rende persone più consapevoli e libere; la ricerca ci fa conoscere nuove possibilità; l'innovazione ci permette di realizzarle.

La digitalizzazione dei saperi e di alcuni servizi è un tema del presente e del futuro, da gestire con saggezza per preservare e valorizzare beni come quelli culturali, dotarci di tecnologie avanzate e trasferirle al territorio, con particolare riferimento al sistema delle imprese.

”
L'istruzione, la ricerca, l'innovazione sono i pilastri della rinascita

“ **La digitalizzazione dei saperi e di alcuni servizi è un tema del presente e del futuro**

L'Università deve tornare ad essere la casa di voi giovani, delle vostre idee e delle vostre aspirazioni. «L'istruzione è l'arma più potente che possiamo usare per cambiare il mondo», disse Nelson Mandela.

La curiosità e la passione per lo studio e per la ricerca ci guidano giorno dopo giorno: se siamo umanisti, guardiamo alle discipline scientifiche con in-

“

**Contaminiamo
i saperi,
condividiamoli,
e moltiplicheremo
così il loro impatto**

teresse e curiosità, e viceversa: contaminiamo i saperi, condividiamoli, e moltiplicheremo così il loro impatto.

Per me, cittadina italiana ed europea che, grazie a Ca' Foscari, ha potuto scegliere di studiare la cultura di un Paese assai diverso dal nostro, dedicando il proprio impegno alla cooperazione scientifica fra mondi e istituzioni lontani

migliaia e migliaia di chilometri, l'incontro fra culture e tradizioni, la collaborazione fra studiosi, la mobilità internazionale sono valori fondamentali, che la nostra università ha da sempre saputo interpretare in continuità con la vocazione cosmopolita della città che la ospita, e che continueremo a promuovere facendone uno dei capisaldi del nuovo Piano Strategico.

Di pochi giorni fa è la notizia dello straordinario risultato del nostro Ateneo con le ben trenta borse Marie Skłodowska Curie finanziate dall'Europa, che ci rendono la quarta università europea assieme a Cambridge per numero di borse vinte, la prima in Italia. Trenta giovani talenti provenienti da istituzioni prestigiose di tutto

il mondo avranno la possibilità di condurre le loro ricerche a Ca' Foscari e negli altri prestigiosi atenei con cui collaboriamo. Ringrazio i giovani talenti che ci hanno scelto, le colleghe e i colleghi che li hanno assistiti, il personale dei dipartimenti e di Ateneo, per aver ancora una volta confermato con il loro lavoro la vocazione internazionale di Ca' Foscari, nel cuore di una capitale mondiale come Venezia. Il ruolo in Europa di Venezia e l'attrazione di giovani talenti europei e da tutto il mondo in collaborazione con il Comune sarà per noi una priorità.

In questi primi mesi abbiamo assunto alcune decisioni per promuovere la carriera accademica e scientifica delle giovani ricercatrici e dei giovani ricercatori: continueremo a farlo.

Sul tema del diritto allo studio abbiamo già previsto una serie di premi e incentivi: incentivo fuori sede (300.000 euro), premio ai migliori studenti, incentivi alla connettività, mobilità e residenzialità (per un totale di 2.900.000 euro), collaborazioni retribuite, prestiti d'onore, attività formative autogestite dagli studenti (68.000 euro), servizi per la disabilità e DSA, tra cui la possibilità di accedere ad un supporto psicologico dedi-

”
**Trenta borse
Marie Skłodowska
Curie finanziate
dall'Europa,
trenta giovani
talenti a Ca'
Foscari**



cato. L'Ateneo ha inoltre garantito la riduzione della contribuzione a fronte della presentazione di ISEE corrente e ha investito oltre 2 milioni di euro a copertura delle borse per il diritto allo studio non coperte dalla Regione. A ciò si aggiungono le iniziative promosse dal Career service: il servizio di orientamento al lavoro per studenti e neolaureati cafoscarini, i tirocini su tutto il territorio nazionale, il progetto dedicato agli studenti delle aree linguistica e umanistica, i tirocini all'estero da remoto per sviluppare specifiche attività e progetti strategici assieme ai tutors di aziende e istituzioni. Stiamo promuovendo ora nuovi stage con il Comune e le istituzioni cittadine, per intensificare questa collaborazione e creare maggiori opportunità. I tirocini e gli apprendistati retribuiti sono una delle iniziative che promuoveremo con sempre maggiore determinazione.

Il 2020 ha visto l'introduzione e il consolidamento di alcune innovazioni cruciali per la mobilità studentesca internazionale, uno degli ambiti dell'esperienza universitaria maggiormente colpiti dalla pandemia. Come molte altre università, abbiamo cercato di gestire al meglio l'emergenza organizzando incontri virtuali per offrire supporto e consigli agli studenti che in quei giorni si trovavano all'estero. Abbiamo sperimentato per

la prima volta le mobilità virtuali (e *blended* parzialmente in presenza e parzialmente online). Abbiamo ripensato alcune partnership particolarmente strategiche, altrimenti destinate ad essere sospese: ad esempio la collaborazione con l'Università di Klagenfurt, basata sullo scambio esclusivo e per ora solo virtuale di studenti, e la partnership con l'Università di Warwick, con cui stiamo collaborando proficuamente. Quest'anno inizierà un nuovo ciclo del Programma Erasmus Plus (2021-2027),

fortemente improntato ai temi della digitalizzazione.

Il settennato di Erasmus Plus appena concluso ci conferisce un primato importante, quello di prima università in Italia per entità di finanziamenti per i progetti di mobilità - International Credit Mobility (ICM).

**Abbiamo
sperimentato
per la prima
volta le mobilità
virtuali (e blended
parzialmente
in presenza e
parzialmente
online)**

**“ Siamo la prima
università in
Italia per entità
di finanziamenti
per i progetti
di mobilità -
International
Credit Mobility
(ICM)**

4 Ca' Foscari nel territorio

Nel mio ruolo avverto fortemente il dovere morale di coltivare e alimentare la fiducia in noi stessi e lo spirito di collaborazione.

Spero di dare un forte impulso alla cooperazione con le università e le istituzioni di formazione superiore del territorio. Insieme possiamo fare grandi cose.

“ **Venezia è l'università, e l'università è Venezia: un grande Campus diffuso** ”

Forse mai come oggi Venezia può apprezzare il valore di ospitare quattro istituzioni universitarie che da sole contano una popolazione di almeno trentacinquemila persone. Venezia è l'università, e l'università è Venezia: un grande Campus diffuso, attorno al quale gravita una comunità internazionale di persone, talenti, progetti. Offriremo spazi e opportuni-

tà ai giovani, per la formazione e la ricerca, seminari e lezioni aperte in biblioteca e nei musei.

Gli Istituti universitari costituiscono la principale fonte di sviluppo culturale e di ricerca del territorio cittadino e metropolitano, sono un volano di sviluppo delle attività produttive. Un primo passo importante in questa direzione è il progetto *Study in Venice*, una rete che consorzia il nostro Ateneo, IUAV, l'Accademia di belle arti e il Conservatorio Benedetto Marcello, d'intesa con il Comune: è una piattaforma di promozione del sistema locale a livello nazionale e internazionale, per un miglioramento della qualità socio-economica della Città.

Ca' Foscari ha già dato un forte impulso allo sviluppo della città, costruendo nuove residenze e potenziando il Campus Scientifico in una zona di Mestre attualmente protagonista di una forte riqualificazione. Entro quest'anno anche lo Studentato del Campus Economico di San Giobbe aprirà le sue porte.

Vogliamo contribuire a riqualificare il territorio, condividendo e aumentando gli spazi dell'Ateneo nella città storica e nella terraferma, da Via Torino a via Forte Marghera, fino al Campus di Treviso. Siamo al lavoro per offrire nuovi spazi agli studenti per le loro esigenze di aggregazione e socializzazione e per dare all'area umanistica una con-

Il progetto Study in Venice: una piattaforma di promozione del sistema locale a livello nazionale e internazionale ”

“ **Promuovere
insieme un’offerta
di qualità per i
cittadini europei
e di tutto il mondo,
mettendo i giovani
al centro**

figurazione più funzionale, e confidiamo nell’aiuto delle città che ci ospitano.

La rinascita deve iniziare in sinergia con l’Amministrazione cittadina, che desidero ringraziare sin d’ora per aver voluto compiere insieme questo percorso, assieme a tutte le istituzioni culturali e scientifiche del territorio, a partire dalle celebrazioni di Ve-

nezia e dei progetti che ci vedono collaborare per il rilancio di Venezia, capitale della cultura e della sostenibilità, attraendo giovani dall’Europa e da tutto il mondo, da Ulan Bator a New York, da Singapore a Mosca, per rendere omaggio alla città europea simbolo di immortale bellezza e fragilità.

Auspico una forte collaborazione con le altre istituzioni locali e con la Regione, per promuovere insieme un’offerta di qualità per i cittadini europei e di tutto il mondo, per i visitatori della nostra città e del nostro Paese, mettendo sempre i giovani al centro.

Attraverso la terza missione, valorizzeremo la dimensione sociale, economica e culturale dell’università, a servizio della società e del territorio.

5 Ca’ Foscari e la sostenibilità

Nel 2011 Ca’ Foscari è stata la prima università italiana ad aver inserito la sostenibilità all’interno del proprio Statuto e lo ha fatto indicandola all’articolo 3, tra i principi fondanti del nostro Ateneo. A dieci anni da quella scelta vogliamo proseguire con determinazione in questa direzione: la sostenibilità dovrà diventare pervasiva, ispirando azioni virtuose in tutti gli ambiti della nostra vita. Tutto ciò è necessario se vogliamo accompagnare Venezia in un percorso che la faccia approdare a capitale europea e mondiale della sostenibilità.

Insieme alle istituzioni locali e alle imprese, stiamo elaborando un programma concreto per fare di Venezia un laboratorio vivente, una fucina di idee e di buone pratiche per la salvaguardia dei beni culturali, la transizione ecologica e l’innovazione sociale. In questo contesto si inserisce

**Venezia capitale
europea e mondiale
della sostenibilità**”

la proficua collaborazione con il Comune e la Regione Veneto sul tema della sostenibilità ambientale, degli acquisti verdi, dell'economia circolare, del cambiamento climatico, della proiezione internazionale di Venezia come campus universitario europeo di livello internazionale. Con la Regione Veneto

“

L'Università è una componente essenziale della città, alla cui rinascita deve contribuire

abbiamo firmato il Protocollo d'intesa per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e qualche giorno fa con il Comune di Venezia il Protocollo d'intesa per VeniSIA, una piattaforma di innovazione e accelerazione sui temi della sostenibilità, una componente di un progetto più ampio e inclusivo.

6 Conclusione

Se oggi, 24 febbraio 2021, mi si chiedesse che cosa desidero di più come Rettrice, non avrei dubbi: desidero più di ogni altra cosa rivedere studentesse e studenti d'Italia, d'Europa e di tutto il mondo nelle nostre aule, nelle nostre bellissime sedi, nelle nostre biblioteche rinnovate.

Desidero vedere i nostri studenti, i dottorandi e il nostro personale vivere nella città storica e nella città metropolitana, partire nuovamente per le università europee e del mondo intero grazie ai nostri tanti programmi di mobilità internazionale e accogliere a Venezia i loro coetanei e colleghi da tutta Europa e dal mondo.

Della nostra Venezia l'università costituisce una componente essenziale: quella, forse, cui più di tutte è affidato il compito di contribuire alla rinascita della città.

Prendiamo esempio da Venezia, da sempre abituata alla sfida del cambiamento. Esiste un concetto, nel pensiero classico cinese, 化 /huā/, il cui significato associa il cambiamento spontaneo all'arte della politica.

“

Prendiamo esempio da Venezia, da sempre abituata alla sfida del cambiamento

”
Cambiare significa anzitutto innovare, capire la natura e sapervi adattare

In questa prospettiva, cambiare significa anzitutto innovare, capire la natura e sapervisi adattare. Si tratta di una visione di cui possiamo fare tesoro in questo momento particolare.

Avviandomi alla conclusione di questo discorso, permettetemi di citare il finale dell'opera di un grande scrittore del nostro Novecento, Italo Calvino, che al padre di Fantina, Marco Polo e con lui a Venezia, dedicò *Le città invisibili*. Siamo, come dicevo, alle ultime battute del libro. Kublai Khan avverte imminente la fine del suo impero. Sconfortato e sfinite, il grande imperatore riconosce che ogni cosa tende a un'unica meta e vede l'inutilità del tutto. Alle sue parole replica Marco Polo:

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui [...]. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettarlo e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

L'equilibrio costante e progressivo, che fa avanzare, mi sembra il vero punto di forza di questa conclusione. «Attenzione» e «apprendimento» - sono le parole usate da Calvino - uniti a curiosità, consapevolezza e umiltà costituiscono la sola via possibile per costruire un nuovo presente e progettare il futuro uniti.

“ **«Attenzione» e
«apprendimento»:
dove altro
coltivarli, se
non nelle nostre
università?**

Dove altro coltivarle, queste arti esigenti, se non nelle aule delle nostre università?

Nel congedarmi da tutti voi, consentitemi di esprimere alcuni ringraziamenti.

A Michele Bugliesi, col quale da Prorettrice vicaria con delega alle relazioni internazionali ho potuto collaborare

proficuamente in un aperto confronto.

A chi lavora ogni giorno a Ca' Foscari, a cominciare dal Direttore Generale e dal Prorettore Vicario, e con loro alle Prorettrici e ai Prorettori, alle Delegate e ai Delegati, alle Direttrici e ai Direttori di Dipartimento e dei Centri, ai presidenti del Nucleo di Valutazione, del Presidio della Qualità, al Comitato Unico di Garanzia, al Senato e al Consiglio di Amministrazione; ai dirigenti e a tutto il personale, dai dipartimenti ai centri alla sede centrale, alle bibliotecarie e ai bibliotecari, a tut-

ti coloro che lavorano ogni giorno con competenza, energia, entusiasmo e creatività. Grazie a tutti per avermi ascoltata!

Animata dalla passione per lo studio e per la ricerca e dal desiderio di offrire alle nuove generazioni una formazione al passo coi tempi, in grado d'incidere sulla loro crescita individuale e professionale, dichiaro ufficialmente aperto l'anno accademico 2020/2021 dell'Università Ca' Foscari Venezia.

La citazione al § 1 è tratta da De Rossi, R. *Le donne di Ca' Foscari. Percorsi di emancipazione. Studentesse ed insegnanti tra XIX e XXI secolo*. Introduzioni di R. Frattini, D. Perocco, N. Filippini, Venezia: Università Ca' Foscari, Comitato per le pari opportunità, 2005, 31 (Materiali e studi 8). Sulla vicenda di Fantina Polo (§ 2) si veda Schiavon, A.; Scarpa, C. (a cura di). *Donne di Venezia: l'agire femminile tra antiche subordinazioni e nuove autonomie nel medioevo = Mostra documentaria* (Venezia, Ca' Pesaro, Galleria internazionale d'arte moderna, 8 marzo-1 aprile 2012). Venezia: Archivio di Stato, 2012; Schiavon, A. *La battaglia di Fantina Polo*, all'indirizzo <https://www.filodiritto.com/la-battaglia-di-fantina-polo>. Per i passi delle *Città invisibili* (§ 6) si rimanda a Calvino, I. *Le città invisibili*. Torino: Einaudi, 1972, 169-70 [N.d.R.].

Inaugural Address by the Rector

Academic year 2020/2021

Tiziana Lippiello







A New Beginning

Inaugural Address by the Rector Tiziana Lippiello

Dear all,

Iwould like to start by expressing my gratitude to those who have made this new beginning possible, at an extraordinarily difficult time that has brought about, along with a sense of loneliness, new ways of working, socialising and sharing. During these months, we have developed an even keener awareness of how important it is to devote our attention to each other, regardless of what our roles are.

The need to reorganise services and review working methods has revealed the great dedication and expertise of our staff, who despite this difficult situation have managed to ensure the continuity of activities in support of teaching and research and the overall functioning of the university.

The pandemic has not stopped us. Thanks to the shared effort of our teaching staff, of our technical administrative staff,

“ Our university has been able to respond to the challenge by continuing all of its activities safely

of our language assistants, of our scientific and technical staff, of our librarians, and of our students, our university has been able to respond to the challenge by continuing all of its activities safely.

Several months ago Ca' Foscari launched the *#IoSonoResponsabile* campaign, also endorsed by the Ministry of University and Research, along with a screening campaign that many of us have

joined: it is up to each one of us to set a good example.

One year after the start of this health emergency we can say that our university is a safe place. A few dozen cases have been registered in our university, and no clusters. I wish to thank each and every one of you for your sense of responsibility. I also wish to thank our offices, and in particular our Risk Management and Prevention Office, for keeping us safe.

It is now time to move away from the current emergency logic and see the future as a great opportunity - an opportunity to rethink the way we organise work and provide services.

During these months we have learnt to live in a disciplined way, respecting the space and time of other people, and the space and time of nature. We need to learn to see ourselves as just one part of a complex ecosystem.

Among the challenges that we will face in the coming year there will be the need to recognise the skills of our staff by means of a development plan aimed at enhancing the value of our professionals. We will all be united in this challenge, each of us in our own way.

A development plan aimed at enhancing the value of our professionals”

1 Our History: When and Why Ca' Foscari Was Founded

We are, first and foremost, a free community founded on the demand for knowledge by learners, gathered around lecturers who give *lectiones*. In the 11th century, the first groupings became institutionalised and gave rise to the University of Bologna – a fundamental event in European history.

Our university was founded some eight centuries later, after the liberation of Venice from the Austrian Empire. In November 1866, Luigi Luzzatti “put forward the idea of founding a higher institute of commerce”.

From 5 August 1868 until the end of the century, Ca' Foscari was the only centre in Italy for the training of economists, teachers of technical subjects and foreign languages, and aspiring consuls.

Local institutions participated in its establishment: the Province, the Chamber of Commerce and the City Council financed it. The City Council also provided access to Palazzo Foscari.

Our Royal School took part in political debates on the future of the city and of its port, while the city was on its way towards becoming a capital in the fields of culture, cinema, tourism and industry. In the 1960s, the Faculty of Industrial Chemistry opened the university up to scientific and technological culture, in connection with one of the largest chemical industry hubs in Europe, Porto Marghera. In those years the university also opened to the humanities.

Ca' Foscari has grown while maintaining its vocation as an educational institute firmly rooted in the needs of the territory. However, that original connection with local institutions in planning the future of this rich territory has gradually weakened.

It is now time to resume the shared, long-term planning that once inspired the minds and hearts of our teachers, scholars and politicians.

***It is now time
to resume
the shared, long-
term planning
that once inspired
the minds and
hearts of
our teachers,
scholars and
politicians***”



2 The Women of Ca' Foscari

While it was men who led to the establishment of our School of Commerce, in connection with the expansionist aims of the territory and the nation, the pioneering work carried out by female students and teachers at Ca' Foscari in emancipating the role of women in education and society deserves special mention.

Despite the fact that women's right to education has been one of the issues discussed since the unification of Italy, in the second half of the 19th century our country still had an 80% illiteracy rate among women.

“***I have never considered my being a woman as a credential to be used***

The Royal High School of Commerce was a school for men *par excellence*: in its first 25 years, not a single woman left a trace in the records of the school. The first female name appeared in 1893. This was not an isolated case: when in 1883 our school became the only one in the King-

dom to hold teaching exams for external students, women in their early twenties came here to earn their right to autonomy and social emancipation.

When I was elected Rector, the first thing almost everyone asked me was: “How does it feel to be the first woman Rector of Ca' Foscari (and of the Veneto region), and one of the few in Italy?”. This is a question that I continue to be asked, and to which I always reply in the same way: I have never considered my being a woman as a credential to be used in order to be a candidate for the leadership of Ca' Foscari, nor have I ever thought that this path could be more difficult for me as a woman.

Of course, inequalities do exist: there is no point pretending that they do not. There is a work-life balance problem, which often forces women to interrupt their careers or give up their families. We need to do more to overcome this gap, and I will personally work to improve the current situation.

However, I believe what matters most is the perspective with which many women look at their careers and personal lives: the goal of constantly improving and enhancing ourselves must correspond to an inner

”***There is a work-life balance problem, which often forces women to interrupt their careers***

drive, not to the need or desire to prove that we are worth more or just as much as men.

I see this awareness in the young women of today, in our students as well as in my daughters: they are brave, self-confident and hopeful about the future that not only awaits them, but that they themselves are helping to build. To these young women, I would like to say: keep on working hard and earn your future through dedication and strong motivation. Tenacity, determination, resourcefulness, confidence in one's own means and abilities: this is the capital we all have at our disposal.

“
***Fantina Polo:
a woman
of the past whose
determination
and courage were
exemplary***

Let me tell you a story, which takes us back some seven hundred years. This story has been handed down to us in a document studied by Dr. Alessandra Schiavon and is preserved in the State Archives of Venice, an institute with which we have established fruitful collaborations.

The story is set in Venice, in 1366. Fantina Polo, daughter of the far more famous Marco, having been orphaned and then widowed went to court to claim her inheritance. Her husband and his powerful family had taken it from her and entrusted it to the custody of the Procurators of Saint Mark. Although Fantina had been left alone in the world, she did not give up. On the contrary, she embarked on a complex legal battle against her late husband's family and the powerful Venetian magistrates. She prepared carefully for the deposition, asserted her own reasons with strength and obstinacy, with trust in justice and awareness of her rights, which, in the end, were recognised. Fantina was a woman whose story of determination and courage is exemplary.

I have taken the time to tell you this story because I believe that, when our aims are innovation and renovation, it is important to always look back at the past and our history.

Let's fast-forward to today. In the last ten years Ca' Foscari has been deeply committed to gender issues. We have established scholarships to promote female students' access to sci-

”
***We have established
scholarships
to promote female
students' access
to science and
technology (STEM)
subjects, where
the gap with their
male peers
is still high***



ence and technology (STEM) subjects, where the gap with their male peers is still high. Numerous initiatives and institutional actions have contributed to the strengthening of the social and economic role of women in the world of work. One of these initiatives is the project LEI - *Leadership, Energia, Imprenditorialità* (Leadership, Energy, Entrepreneurship) - which has been running since 2017 thanks to our Career Service. Since October 2020, Edizioni Ca' Foscari has also been publishing the four-monthly magazine *Lei*.

For years we have been active in the field of social inclusion, against all forms of discrimination. We have set up projects which aim to foster civic awareness. The Archivio Scritture Scrittrici Migranti (ASSM - Archive on the Writings of Migrant Women Writers) is one of such projects.

There is certainly still a lot to do in order to facilitate the advancement of women's university careers. Consider that among 160 Ca' Foscari full professors, there are only 43 women - that's approximately 26%. We should work much harder in this respect.

3 Research, Students and Merit

I would now like to focus on merit. How can we recognise, cultivate, enhance and reward it? I am thinking in particular of research, but also more in general of all the fields we work in, including financial aid for students.

“

**Research
is what restores
trust and hope**

Those who do not know the university world well may have a skewed understanding of research: they often tend to see researchers as people absorbed exclusively in their studies and concerned with jealously guarding their discoveries. Research, on the other hand, even when it is the work of a single individual, is always a collective, plural endeavour: it demands sharing and participation, and ideally aspires to have a beneficial impact on the whole of humanity. Research is what restores trust and hope to us when trust and hope seem to be lost. It makes us aware of the complexity of the world we live in, and at the same time gives us the tools to face new challenges.

Ca' Foscari was founded under the banner of innovation; it was established by opening up paths that had been little explored up to that time, and by following the natural vocation

of this extraordinary city. Our founders had courage and intuition, and we must also have courage and vision.

Our university needs to recover and reinterpret this role, thereby adapting it to the present, in order to train not only the ruling classes, but also citizens who will be capable of influencing the present and future of our country and Europe.

I would now like to speak directly to you, young men and women: it is your presence that makes a university what it is. Let us focus on the word “presence”: never before, I believe, has this word acquired such an emotional significance. To you, our students, we must all pass on competence, professionalism, trust and a sense of responsibility. We have many obligations towards you: the main one, which cannot be renounced, is to instil in you the ability to believe in yourselves. In you, I see a generation that is ready and willing to make a leap towards a better, inclusive and peaceful future. You seem to be more ready for this than our current society is.

“
Education, research and innovation are the pillars of this renaissance

It is important that we encourage you to study, so that you may face your future with ever-growing competence, and so that the number of people who are capable of using theoretical knowledge for practical purposes and of combining knowledge with know-how may increase. Education, research and innovation are the pillars of this renaissance: education makes us more aware and freer; research opens up new possibilities; innovation enables us to achieve them.

The digitalisation of knowledge and of services is essential for today and the future. It is a challenge that we must manage wisely, in order to preserve and promote the value of cultural heritage, to become equipped with advanced technology that we can share with the local territory, and in particular with businesses.

Our university needs to become a home for you, our youth. It must be home to your ideas and aspirations. As Nelson Man-

”
Using theoretical knowledge for practical purposes, combining knowledge with know-how

”
The digitalisation of knowledge and of services is essential for today and the future



dela said, "Education is the most powerful weapon which you can use to change the world".

“ **We must
“contaminate”
knowledge,
share knowledge,
in order
to increase
its impact** ”

Day after day we are guided by our passion for learning and research. While we study the humanities, we also look at scientific subjects with interest and curiosity, and vice versa. We must “contaminate” knowledge, share knowledge, in order to increase its impact.

For me, the encounter between cultures and traditions, collaboration among scholars and international mobility are fundamental values. In fact Ca' Foscari has given me, an Italian and European citizen, the opportunity to study the culture of a country which is very different from my own, and to dedicate my efforts to scientific cooperation between worlds and institutions that are thousands and thousands of kilometres apart. Ca' Foscari has always known how to interpret these values, in accordance with the cosmopolitan vocation of the city of Venice. We will continue to promote internationalisation, making it one of the cornerstones of the forthcoming Strategic Plan.

Just a few days ago, we received the news of the extraordinary result achieved by our University with the funding on the part of Europe of thirty Marie Skłodowska Curie grants. This makes us the fourth university in Europe by the number of grants awarded, as well as the first in Italy. Thirty young talents from fourteen countries around the world will have the opportunity to carry out their research at Ca' Foscari and the other prestigious universities with which we collaborate. I wish to thank the young, talented people who have chosen to study with us, as well as the colleagues who have supported them, the personnel of the departments and of our university. Once again, your work has attested to the international vocation of Ca' Foscari, a university at the heart of Venice, a capital in the world. Attracting young European and international talents is one of our priorities, in order to foster, in collaboration with the City Council, the role of Venice in Europe.

In the first few months of my term, we have taken a number of measures to promote the academic

” **Thirty Marie
Skłodowska Curie
grants funded
by Europe, thirty
young talents
at Ca' Foscari** ”

and scientific careers of young male and female researchers: we will continue to do so.

“ We experimented for the first time with the management of “virtual” and “blended” mobility

With regard to financial aid for students, we have provided for a series of rewards and incentives: an incentive for off-site students (€300,000), a prize for the best students, incentives for connectivity, mobility and housing (for a total of €2,900,000), paid student collaborations, student loans, student self-managed training activities (€68,000), services for the disabled and SLDs, including access to specific psychological support. The university has also ensured that fees are reduced upon presentation of qualifying ISEE (*Indicatore di Situazione Economica Equivalente*, a tool which assesses the effective income and asset situation of anyone requesting financial aid) documents, and it has invested more than 2 million in order to cover the Scholarships for Student Financial Aid which were not covered by the Region. The initiatives promoted by the Career Service are also important: witness the vocational guidance service for Ca' Foscari students and recent graduates; internships throughout Italy; the *Cultural Careers* project, dedicated to students in the language and humanities areas; international remote internships to work on specific activities and develop strategic projects together with company tutors and institutions. We are now promoting new internships with the City Council and the local institutions, in order to strengthen this collaboration and create further opportunities. Paid internships and apprenticeships are among the initiatives we will promote with an ever-growing determination.

The year 2020 saw first the introduction and then the consolidation of a number of crucial innovations for international student mobility, which is one of the areas of the university experience most affected by the pandemic. Like many other universities, at Ca' Foscari we did our best to manage the emergency that broke out exactly one year ago, organising virtual meetings to offer support and advice to students who were abroad at the time. We experimented for the first time with the man-

“ We are the first university in Italy in terms of the amount of funding for International Credit Mobility (ICM) projects”

agement of so-called virtual – that is, carried out entirely online – and blended – that is, partially in-person and partially online – mobility. At the same time, this gave the University the opportunity to rethink some particularly important partnerships, which would otherwise have been suspended: I am thinking in particular of the collaboration with the University of Klagenfurt, which is based on the exclusive, currently only virtual exchange of students, and of the partnership with the University of Warwick, with which we have established a fruitful collaboration.

This year will see the beginning of a new cycle of the Erasmus Plus Programme (2021-2027), which is strongly geared towards digitalization. The seven-year Erasmus Plus programme that has just ended has enabled us to achieve an important result, we are the first university in Italy in terms of the amount of funding for International Credit Mobility (ICM) projects.

4 Ca' Foscari in the Region

“ *Venice is the university, and the university is Venice: a large, spread-out campus* ”

Within my role I feel a strong moral duty to cultivate and nurture self-confidence and a spirit of cooperation. I hope to give a strong impetus to cooperation with local universities and higher education institutions. Together we can do great things.

Today more than ever, Venice can appreciate the value of hosting four university institutions that alone have a population of at least thirty-five thousand people. Venice is the university, and the university is Venice: a large, spread-out campus around which an international community of people, talents and projects gravitates. We will offer space and opportunities to young people, for education and research, including seminars and public lectures in libraries and museums.

Universities are the main source of cultural development and research in the city and metropolitan area, as well as a driving force for the development of production activities.

A first important step in this direction is the *Study in Venice* project, which is a network that brings together our university and IUAV, the Academy of Fine Arts and the Benedetto

Marcello Conservatory, in agreement with the City Council. Its aim is to create a platform for the promotion of the local system nationally and internationally, in order to improve the overall social and economic quality of the city.

“ ***The Study in Venice project: a platform for the promotion of the local system nationally and internationally***

Ca' Foscari has already made a strong contribution to the development of the city by building new housing and enhancing the Scientific Campus in an area of Mestre, which is currently undergoing major redevelopment. By the end of the year, the Student Residence at the San Giobbe Economic Campus

will also open its doors.

Ca' Foscari wants to contribute to the reconstruction of the city by sharing and augmenting the spaces of the University in the lagoon and on land - from Via Torino to Via Forte Marghera, to our Campus in Treviso. We are working to offer new spaces for students and their needs to meet and socialise, and to give the humanities area a configuration that is more functional to its characteristics. For this, we rely on the support of the cities that are hosting us.

The rebirth of our city can only happen in synergy with the City Council, which I thank for agreeing to cooperate with us, and with all cultural and scientific institutions of our region. Together, we celebrate Venice by developing projects for the revival of this city as a capital of culture and sustainability. Together, we welcome young people from Europe and the world, from Ulan Bator to New York, from Singapore to Moscow, who wish to pay homage to this European city, an everlasting symbol of beauty and fragility.

I hope we will be supported by a strong synergy with other local institutions and the Region, in order to promote a quality product range for the European and international citizens who visit our city and country and, above all, for young people, who are at the heart of our vision.

By means of our Civic Engagement we will give value to the social, economic and cultural facets of our university, which must be at the service of society and the region.

” ***We wish to promote a quality product range for the European and international citizens, focused on the youngest***



5 Ca' Foscari and Sustainability

“ *Venice, international capital of sustainability* ”

In 2011, Ca' Foscari was the first Italian university to include sustainability in its Statute, and it did so by making it one of the founding principles of our University in Article 3. Ten years after that decision, we want to pursue this goal with determination. Sustainability must become pervasive and inspire virtuous actions in all areas of life. This is all the more necessary if we want to take Venice along a path that will make it an international capital of sustainability. Together with local institutions and businesses we are working on a concrete programme to make Venice a living laboratory, a breeding ground for ideas and good practices for the safeguarding of cultural heritage, for a sustainability transition and for social innovation. This is also the context for the fruitful collaboration with the City Council and Veneto Region on sustainability, green procurement, the circular economy, climate change, and the projection of Venice as a European university campus of international repute. We have signed a Memorandum of Understanding with the Veneto Region to implement the Regional Strategy for Sustainable Development, and a few days ago we signed another Memorandum with the City Council for the creation of VeniSIA, a platform for innovation that will accelerate our work on sustainability, as part of a broader and more inclusive project.

*Our university is an
essential component
of our Venice, the
one that is perhaps
most responsible
for contributing
to its rebirth* ”

6 Conclusion

If you were to ask me today, 24 February 2021, what I would most like to see as Rector, I would have no doubt about the answer: first of all, I would like to see our students from Italy, Europe and the world in the flesh, in our classrooms, in our beautiful buildings, in our refurbished libraries. I would like to see our

students and staff live in this city, in the lagoon and on the mainland. I would like to see them go abroad thanks to Ca' Foscari's many mobility programmes in Europe and in the world, and I would like to welcome their peers and colleagues from the rest of the world to Venice.

Our university is an essential component of our Venice, the one that is perhaps most responsible for contributing

to the rebirth of the city.

Let us draw inspiration from this city, which has always been accustomed to the challenge of change. In classical Chinese thought there is a concept, 化 /huā/, which associates spontaneous change with the art of politics. From this perspective, change means first of all understanding nature and knowing how to adapt to it. This is a vision that we can treasure in these challenging times.

As I come to the end of this speech, I would like to quote the ending of the work of a great 20th-century writer, Italo Calvino, who dedicated his book *Le città invisibili* (*Invisible Cities*) to Fantina's father, Marco Polo. In the final lines of the book, Kublai Khan senses that his empire is about to end. Feeling discouraged and exhausted, the great emperor recognises that everything points to a single destination and acknowledges the futility of everything. Marco Polo replies:

“ ***Let us draw inspiration from this city, which has always been accustomed to the challenge of change*** ”

Change means first of all understanding nature and knowing how to adapt to it ”

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui [...]. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

The inferno of the living is not something that will be; if there is one, it is what is already here [...]. There are two ways to escape suffering it. The first is easy for many: accept the inferno and become such a part of it that you can no longer see it. The second is risky and demands constant vigilance and apprehension: seek and learn to recognize who and what, in the midst of the inferno, are not inferno, then make them endure, give them space.

“***Vigilance” and
“apprehension”:
where else can
these demanding
arts be kept alive
and cultivated,
if not in the
classrooms
of our
universities?***”

Balance, in its constancy and progression, which makes us go forward, seems to be the real strong point of this conclusion. The words used by Calvino, “attenzione” (vigilance) and “apprendimento” (apprehension), together with curiosity, awareness and humbleness are the only possible way to build a new present and plan a future together. Where else can these demanding arts be kept alive and cultivated, if not in the classrooms of our universities?

As I take my leave of you all, allow me to express my thanks.

Firstly, I would like to thank Michele Bugliesi, with whom, as Vice-Rector in charge of international relations, I was able to collaborate fruitfully in the areas I have mentioned thanks to our frank discussions.

Secondly, I would like to express my gratitude to those who work at Ca' Foscari every day, starting with the General Director and the Vice-Provost, the Vice Rectors, the Delegates, the Department Directors and Centre Directors, the Chairpeople of the Evaluation Board, the Quality Assurance Board, the Equal Opportunities, Employees' Well-being and Inclusion Committee, the Academic Senate and the Board of Governors, which are made up of people of great value. I would also like to thank all the staff, from the departments to the centres and the

headquarters to our librarians, who work for our University with great enthusiasm and competence, energy and creativity.

Thank you, everyone, for having listened to me.

It is with this passion for study and research and the desire to offer the new generations an education that is in tune with the times and capable of influencing their individual and professional growth that I hereby declare the 2020/2021 academic year at Ca' Foscari University of Venice officially open.

Quotation at § 1 is taken from De Rossi, R. *Le donne di Ca' Foscari. Percorsi di emancipazione. Studentesse ed insegnanti tra XIX e XXI secolo*. Introductory texts by R. Frattini, D. Perocco, N. Filippini. Venice: Università Ca' Foscari, Comitato per le pari opportunità, 2005, 31 (Materiali e studi 8). On Fantina Polo (§ 2) see Schiavon, A.; Scarpa, C. (eds). *Donne di Venezia: l'agire femminile tra antiche subordinazioni e nuove autonomie nel medioevo = Mostra documentaria* (Venezia, Ca' Pesaro, Galleria internazionale d'arte moderna, 8 March-1 April 2012). Venezia: Archivio di Stato, 2012; and Schiavon, A. *La battaglia di Fantina Polo*, at <https://www.filodiritto.com/la-battaglia-di-fantina-polo>. For the passages taken from *Le Città invisibili* (§ 6) see Calvino, I. *Invisible Cities*. Transl. by W. Weaver. San Diego (CA): Harcourt Brace & co., 1974, 165 (*Le città invisibili*, Torino, Einaudi, 1972, 169-70) [N.d.R.].

«È ora tempo di uscire dalla logica dell'emergenza e cogliere il futuro come un'opportunità». A un anno dallo scoppio della pandemia, nel primo discorso inaugurale del suo mandato la rettrice Tiziana Lippiello illustra le scelte politiche fondamentali dell'Ateneo e traccia le linee di sviluppo per un domani mai come in questo momento da ripensare e riprogettare. La ricerca, l'investimento sui giovani e sul merito, l'inclusione, la sostenibilità e il rapporto con il territorio sono i temi principali al centro di questo discorso che, per la sua stessa natura non meno che per le eccezionali circostanze in cui è stato pronunciato, intende gettare le basi per un «nuovo inizio», senza mai perdere di vista il legame con il passato e la storia della nostra Università, nella consapevolezza che ogni innovazione, per essere veramente tale, deve sapersi confrontare con quella tradizione dalla quale essa stessa discende.

Tiziana Lippiello Sinologa, è dal 2020 Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, dopo esserne stata Prorettrice vicaria con delega alle Relazioni internazionali nel sessennio 2014-2020. Dal 2011 al 2014 ha inoltre diretto il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea.



Università
Ca'Foscari
Venezia